



Rapporto finale attività 2008

Titolo del progetto: Mostra fotografica "Sottoprodotto"
Durata del progetto: dal 14.10.2008 al 23.11.2008
Ideatore ed allestimento: Harald Mol – Fotografo / 14 fotografie formato manifesto

La mostra: Quest'anno, nell'ambito della 6. Biennale dell'Immagine di Chiasso e la tematica "Geografia dell'invisibile", l'Associazione MonteArte ha organizzata una mostra fotografica ricevendo un supporto mediatico dall'Ufficio Cultura di Chiasso.

Per l'occasione MonteArte ha invitato l'artista fotografo Harald Mol, di origine olandese residente in Ticino, per allestire una mostra fotografica nella Valle di Muggio rispettando la tematica della Biennale.

La mostra nel territorio:

Harald Mol ha scelto di utilizzare il territorio della Valle di Muggio, allestendo la sua mostra "Sottoprodotto" su dei pannelli formato manifesto, posati appositamente lungo la strada Castel San Pietro – Monte in un paesaggio ancora incontaminato.

Con le 14 installazioni che troviamo lungo il percorso, Harald Mol ha voluto giocare con il visibile ed il non-visibile.

Sin dall'inizio del progetto il desiderio è stato una mostra all'aperto quindi "aperto a tutti"; abitanti della valle, passanti, turisti, pedoni, ciclisti ecc. e non una mostra chiusa in una galleria, per permettere a chi passa di vederla o forse non vederla, incuriosirsi o non, lasciando a ciascuno la libera scelta.



Paradossalmente in questo contesto si è creata una mostra che parla di geografia invisibile ma da come veniva percepita in relazione col paesaggio dove era stata inserita, poteva essere o diventare molto visibile per il cambiamento temporaneo creatosi nel territorio ma anche, all'incontrario, invisibile al suo turno in dipendenza di chi guarda e di chi non guarda.

Come in tutti i paesaggi del mondo, tutti i particolari e le sfumature sono presenti ed è matematico.

È soltanto l'uomo che decide quale particolare vedere di più, quale di meno o di non veder per niente. Consapevolmente od inconsapevolmente filtra la sua propria visione nel mondo in relazione alla sua cultura, ai suoi interessi ed agli abitudini.

Anche questo fa parte della geografia invisibile.



Contenuto della mostra:

L'uomo, preoccupato per la sua evoluzione, crea con cieca convinzione un tessuto urbano tendente alla perfezione. In contemporanea, crea inconsciamente su altri livelli dei "paesaggi" non voluti ma altrettanto interessanti che non possono durare nel tempo perché sono spazzati via da forze maggiori che spesso provengono dalla natura.

Questa geografia, non creata dalla volontà della natura né da un progetto preciso dell'uomo ma da una circostanza casuale, rimane spesso nascosta.



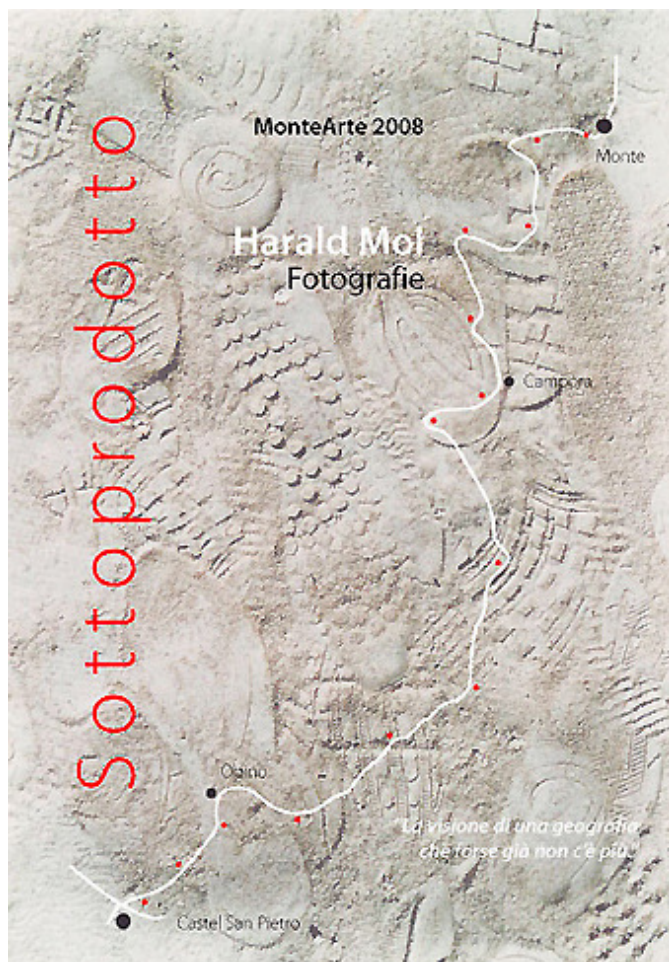
Non vediamo chi ha creato questi paesaggi e forse non sappiamo nemmeno perché sono stati creati. Lasciamo scorrere la nostra immaginazione.

Mondo sopra, mondo sotto, separati ma corrispondenti, apparentemente senza senso. Ma un senso c'è: il sentire l'interazione che si sviluppa in uno spazio poetico nascosto tra il sopra e il sotto, tra l'utile e l'inutile.

La visione di una geografia che forse già non c'è più.



Invito:



Vernissage:



La mostra è stata presentata al 04.10 2008 davanti alla Casa Comunale di Monte. Dianella Merzaghi ha curato l'introduzione presentando l'artista e spiegando al pubblico il perché di una mostra inserita nel territorio in questo modo originale. In seguito ha preso la parola Franco Zambelloni, filosofo e docente di filosofia, residente a Castel San Pietro, che con un discorso breve, profondo e inciso ha dato la sua visione sul lavoro fotografico di Harald Mol. Ha fatto un accenno interessante tra questo lavoro artistico e il discorso sull'attività dell'umanità partendo dalla preistoria, passando il corso della storia fino ad oggi dove l'uomo ha sempre lasciato dei segni voluti o non voluti. Segni che sono andati persi o che sono rimasti, creando il collegamento tra passato e presente.

Il pubblico ha anche potuto partecipare all'aperitivo invisibile allestito appositamente dal comitato per l'occasione.



MonteArte ringrazia per il loro contributo:

- Comune di Castel San Pietro
- Banca Raiffeisen di Castel San Pietro
- Chicco d'Oro
- Fondazione Promo Mendrisio
- INIT 7
- Società Generale d'Affissione di Lugano
- Studio Emmanuel Urban di Castel San Pietro
- Swisslos
- Tipo Print
- I proprietari e il patriziato che generosamente hanno messo a disposizione i loro terreni.



Idea e concetto:

Harald Mol – Fotografo – 6818 Melano – Tel. 079-621 21 83 – www.haraldmol.ch

Realizzazione:

Produzione: Associazione MonteArte
Foto: Harald Mol
Allestimento: Harald Mol e Bertrand Viglino
Posa pannelli: Società di Affissione Generale Lugano
Stampa manifesti: Studio Emmanuel Urban
Grafica invito: Andrea Mühlemann
Web: Curt Walter Tannhauser
Segretariato: Elena Ferrari
Presentazione vernissage: Dianella Merzaghi e Franco Zambelloni

